**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 74°** **ROMA - Lunedì, 11 settembre 1933 - ANNO XI** **Numero 211**



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 agosto 1933, n. 1133.

**Concorso dello Stato per la costruzione di case popolarissime in Foggia per famiglie da trasferire dalle attuali abitazioni che, per esigenze igienico-sociali, siano da dichiarare inabitabili.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla costruzione di case popolarissime in Foggia per la sistemazione di famiglie da trasferire dalle attuali abitazioni che per esigenze igienico-sociali siano da dichiarare inabitabili;

Considerato che a ciò non potrebbe provvedere il comune di Foggia con i suoi mezzi ordinari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la costruzione nel comune di Foggia, a cura ed a carico dello Stato, di alloggi popolarissimi per la sistemazione di famiglie da trasferire dalle attuali abitazioni che per esigenze igienico-sociali siano da dichiarare inabitabili.

La spesa a carico dello Stato per lo scopo indicato nel precedente comma sarà contenuta nel limite di L. 2.000.000 e verrà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1933-34.

Il Ministro per le finanze provvederà, mediante propri decreti, alle necessarie variazioni di bilancio.

Quanto occorra per regolar la definitiva attribuzione e la gestione di dette case a costruzione avvenuta, sarà disposto con norme da emanarsi con decreto del Ministro per i lavori pubblici d'accordo con quello per le finanze.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre* 1933 - *Anno XI*
*Atti del Governo, registro* 336, *foglio* 14. — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 1134.

**Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Civico ospedale Alessandro Angelucci » con sede in Subiaco.**

N. 1134. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con una modifica, lo statuto organico dell'Opera pia « Civico ospedale Alessandro Angelucci », con sede in Subiaco.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *agosto* 1933 - *Anno XI*

---

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 1135.

**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Cinto Euganeo.**

N. 1135. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Cinto Euganeo (provincia di Padova).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *agosto* 1933 - *Anno XI*

---

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 1136.

**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Barbiano.**

N. 1136. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Barbiano (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *agosto* 1933 - *Anno XI*

---

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 1137.

**Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione Dottor Guido Pedrazzoli » con sede in S. Giovanni del Dosso.**

N. 1137. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia intitolata « Fondazione Dott. Guido Pedrazzoli », con sede in S. Giovanni del Dosso (provincia di Mantova) viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *agosto* 1933 - *Anno XI*

---

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 1138.

**Erezione in ente morale della Fondazione « Ricovero Pietro Majocchi » con sede nella frazione Tremezzo del comune di Tremezzina.**

N. 1138. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Ricovero Pietro Majocchi » con sede nella frazione Tremezzo del comune di Tremezzina (provincia di Como), viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 22 *agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 11 agosto 1933.
**Trasferimento della tenuta « Pantano del Duca » in Agro Pontino, al patrimonio dell'Opera nazionale per i combattenti.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la decisione 16 giugno 1933-XI con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera predetta, che il fondo rustico qui appresso indicato — sito nel comune di Cisterna di Roma — perchè soggetto ad obblighi di bonifica ed altresì suscettibile di importanti trasformazioni fondiarie, può essere trasferito al patrimonio dell'Opera:

Tenuta denominata « Pantano del Duca » riportata nel vigente catasto del comune di Cisterna di Roma, alla partita n. 552, in testa a Scatafassi Tito fu G. B. e Bottaliga dott. Gino fu Gesualdo, proprietari.

Foglio di mappa n. 30, numeri di mappa: 4, 5a, 5c, 8, 9a, 9c, 10, 11a, 11c, 12, 13;

Foglio di mappa n. 38, numeri di mappa: 2, 3, 4a, 4c, 4d, 4e, 5a, 5c;

Foglio di mappa n. 39, numeri di mappa: 3a, 3c, 4, per la superficie complessiva di Ha 377.62.30, con la rendita imponibile di L. 28.177,66.

La tenuta confina:

a) con la tenuta « Pizzo di Chiodo » di proprietà Pediconi Pio;

b) con la tenuta « Pantano del Tufo » di proprietà eredi di Perazzotti Eugenia;

c) con la tenuta « Pantano » dell'Università agraria di Cisterna di Roma;

d) con la proprietà dei fratelli Perazzotti di Ettore.

Ritenuto che gli aventi diritto hanno rifiutato l'indennità di L. 377.623 (trecentosettantasettemilaseicentoventitre), offerta dall'Opera;

Veduta l'istanza 1° luglio 1933 dell'Opera medesima diretta a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione culturale del fondo e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il regolamento legislativo sopracitato ed il R. decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 15;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tenuta « Pantano del Duca » sopra descritta, è trasferita in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione della tenuta stessa, da parte dell'Opera predetta, che dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire trecentosettantasettemilaseicentoventitre (L. 377.623), offerta come indennità dall'Opera e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento legislativo.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1933 - Anno XI*
*Registro n. 7 Finanze, foglio n. 323.* — GUALTIERI.

(5756)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1933.
**Nomina del comm. Leopoldo Cremona a commissario governativo della Cassa rurale di Segni.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;

Veduta la lettera 10 agosto 1933, con la quale l'avvocato comm. Igino Pinci, commissario governativo della Cassa rurale di Segni (Roma), ha rassegnate le dimissioni;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dell'avv. Pinci nell'incarico anzidetto;

Veduta la lettera 28 agosto 1933, n. 13648, di S. E. il prefetto di Roma;

Decreta:

Sono accolte le dimissioni dell'avv. Igino Pinci da commissario governativo della Cassa rurale di Segni (Roma) ed il comm. Leopoldo Cremona è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 settembre 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: ACERBO.

(5748)

---

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1933.
**Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1929, registrato alla Corte dei conti il 20 detto, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova;

Visti i decreti Ministeriali 6 agosto 1930, 4 agosto 1931 e 8 agosto 1932, che confermano in carica la Commissione stessa sino al 20 agosto 1933;

Decreta:

Art. 1.

È riconfermata in carica per un anno, a partire dal 20 agosto 1933, la Commissione incaricata di vigilare a che le

radiodiffusioni per la città di Genova siano eseguite in modo soddisfacente, costituita dai signori:

Cav. ing. Pepe Francesco, vice ispettore telefonico, presidente;

Prof. Occhialini Augusto, della Regia università di Genova, membro;

Maestro Montani Pasquale, direttore del Civico conservatorio di musica « N. Paganini », membro;

Cav. Galloni Ernesto, capo ufficio telefonico interurbano di Genova, segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1933 - Anno XI

*Il Ministro*: CIANO.

(5750)

---

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 50-908 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mavri Maria in Klavzar fu Francesco e di Kosmac Maria, nata a Circhina il 30 marzo 1904, residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mavri Giuseppe, nato a Circhina il 23 febbraio 1911, fratello;

Mavri Gabriele, nato a Circhina il 21 gennaio 1913, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 marzo 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5664)

---

N. 50-126 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del si. Tomsic Stefano di Stefano e di Vizintin Maria, nato a Savogna il 17 aprile 1852 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5649)

---

N. 50-127 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. Decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Tomsic ved. Orsola di Giovanni e di Cescut Orsola, nata a Savogna l'8 febbraio 1884, residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomsic Pietro fu Pietro, nato a Savogna il 14 dicembre 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'Autorità Comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5650)

---

N. 50-133 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsic Antonio di Giovanni e di Cavdek Maria, nato a Savogna il 6 maggio 1894 residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsic Teresa di Giovanni Vizintin, nata a Savogna il 10 ottobre 1895, moglie;

Tomsic Teresa, nata a Savogna il 17 settembre 1922, figlia;

Tomsic Stanislava, nata a Savogna il 19 giugno 1925, figlia;

Tomsic Vera, nata a Savogna l'11 settembre 1926, figlia;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5657)

---

N. 50-104 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Trbizan Giacomo del fu Giacomo e della fu Maria Stokelj, nato a Planina il 29 marzo 1868 e residente a Planina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari;

Trbizan Maria di Matteo Marc, nata a Planina il 16 settembre 1894, moglie;

Trbizan Ludmila, nata a Planina li 11 agosto 1919, figlia;

Trbizan Giovanna, nata a Planina il 10 agosto 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5658)

---

N. 50-105 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Terbizan ved. Giovanna nata Kete del fu Matteo e della fu Maria Kobal, nata a Planina l'11 agosto 1866 e residente a Planina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5659)

---

N. 50-107 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Terbizan Amalia in Trevisan d[illegible] fu Antonio e della fu Maria Ukmar, nata a Planina il [illegible] marzo 1882 e residente a Planina, è restituito, a tutti g[illegible] effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale [illegible] Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'a[illegible]ticolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 [illegible] avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. [illegible] e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5660)

---

N. 50-106 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Terbizan Luigi fu Giacomo e della fu Maria Stokelj, nato a Planina il 7 maggio 1880, residente a Planina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Terbizan Amalia fu Antonio Terbizan, nata a Planina il 30 marzo 1882, moglie;

Terbizan Luigi, nato a Planina il 28 novembre 1905, figlio;

Terbizan Teresa, nata a Planina il 5 ottobre 1907, figlia;

Terbizan Stanislao, nato a Planina il 16 gennaio 1910, figlio;

Terbizan Aurora, nata a Planina il 14 aprile 1912, figlia;

Terbizan Angelo Giuseppe, nato a Planina il 10 marzo 1918; figlio;

Terbizan Giovanni, nato a Planina il 24 marzo 1920, figlio;

Terbizan Francesco, nato a Planina il 6 febbraio 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5661)

---

N. 50-911 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mavri Giovanni fu Pietro e della fu Ursi Margherita, nato a Chirchina il 4 maggio 1879, residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mavri Caterina fu Francesco Jereb, nata a Circhina il 6 novembre 1884, moglie;

Mavri Marianna, nata a Circhina il 17 dicembre 1903, figlia;

Mavri Giulia, nata a Circhina il 27 febbraio 1905 figlia;

Mavri Amalia, nata a Circhina il 10 luglio 1906, figlia;

Mavri Matilde, nata a Circhina il 15 marzo 1908, figlia;

Mavri Pietro, nato a Circhina il 19 agosto 1909, figlio;

Mavri Nicolò, nato a Circhina il 5 dicembre 1913, figlio;

Mavri Natalia, nata a Circhina il 30 novembre 1929, nipote;

Mavri Giovanni, nato a Circhina il 20 giugno 1931, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 marzo 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5662)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Gasta in provincia di Roma, con decreto in data 2 settembre 1933 sono state estese al territorio di detto Comune le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

(5752)

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Cessazione di notaro dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 31 agosto 1933-XI, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Momigliano Emanuele, residente nel comune di Castagnole Lanze, distretto notarile di Asti, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 1° ottobre 1933, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 6 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(5764)

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Cessazione di notaro dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 31 agosto 1933-XI, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Roberti Carlo Aurelio, residente nel comune di Montemagno, distretto notarile di Casale Monferrato, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 30 settembre 1933, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 6 settembre 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(5765)

# MINISTERO DELLE FINANZE

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

**Rettifiche d'intestazione.**

(Elenco n. 9).

**Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:**

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 % (1902) | 32485 | 70 — | Spirito *Elvira* fu Giuseppe, moglie di Ferrara *Ettore*, dom. a Melfi (Potenza). | Spirito *Metilde-Elvira-Maria-Salette* fu Giuseppe, moglie di Ferrara *Cleto-Marcellino-Ettore*, dom a Melfi (Potenza). |
| Cons. 5 % | 348231 | 65 — | *Marangela* Pellegrino fu Gaetano, minore sotto la p. p. della madre Prota Rosa, ved. di *Marangela* Gaetano, dom. a Pagani (Salerno). | *Marangelo* Pellegrino fu Gaetano, minore sotto la p. p. della madre Prota Rosa, vedova di *Marangelo* Gaetano dom. a Pagani (Salerno). |
| 3,50 % | 405544 | 700 — | Torreano *Angelo* di Pietro, dom. a Torino. | Torreano *Michelangelo-Giovanni* di Pietro, dom. a Torino. |
| Cons. 5 % | 68096 | 160 — | Mariuzza *Pietro* di Luigi, dom. a Frisanco (Udine). | Mariuzza *Costante* di Luigi, dom. come contro. |
| » | 1510 | 60 — | De Carli Giovanni di Giuseppe, dom. a Marocco (Venezia). | De Carli Giovanni di Giuseppe, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.— |
| » | 344235 | 820 — | *De Laurentis* Giovanni fu Francesco, dom. a Calabritto Avellino). | *De Laurentis* Giovanni fu Francesco, dom. come contro. |
| 3,50 % | 487202 | 4.795 — | Visconti d'Ornavasso Maria-Teresa-Elisabetta di Carlo-Alberto, moglie di Ferdinando Perrone di San Martino, dom. a Torino; con usuf. a Raffo Maria fu *Giovanni Battista*, moglie di Visconti d'Ornavasso Carlo-Alberto, dom. a Torino. | Intestata come contro; con usuf. a Raffo Maria fu *Felice*, moglie, ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 484551 | 465 — | Visconti d'Ornavasso Maria fu Alberto, moglie di Fernando Perrone di San Martino, dom. a Torino, con usuf. a Raffo Maria fu Felice ved. di Visconti d'Ornavasso *Alberto*. | Visconti d'Ornavasso Maria fu *Carlo-Alberto* moglie di Fernando Perrone di San Martino dom. a Torino, con usuf. a Raffo Maria fu Felice, ved. di Visconti d'Ornavasso *Carlo-Albero*. |
| »<br>» | 100690<br>100691 | 985 —<br>245 — | Carloni Antonio, Eleonora, *Francesco* e Guglielmo fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Allen Eleonora di William, vedova Carloni, dom. a Firenze. La 2ª rendita è vincolata di usufrutto. | Carloni Antonio, Eleonora, *Francesca* e Guglielmo fu Francesco, minori, ecc. come contro. La 2ª rendita è vincolata di usufrutto. |
| Cons. 5 % Littorio | 30096 | 70 — | Contu-Farci Filomena fu *Antonio-Priamo*, minore sotto la p. p. della madre *Persia* Giuseppina fu Giorgio ved. di Contu-Farci *Antonio* dom. ad Intra (Novara). | Contu-Farci Filomena fu *Priamo-Antonio*, minore sotto la p. p. della madre *Persio-*Giuseppina fu Giorgio, ved. di Contu-Farci *Priamo-Antonio*, dom. ad Intra Novara). |
| Cons. 5 %<br>» | 191590<br>191591 | 265 —<br>85 — | Tria Mario fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Amedeo* Elisa fu Lorenzo, vedova di Tria Pietro, dom. a Napoli. La 2ª rendita è con usuf. ad *Amedeo* Elisa fu Lorenzo, ved. di Tria Pietro. | Tria Mario fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Amadeo* Elisa fu Lorenzo, vedova ecc. come contro. La 2ª rendita è con usuf. ad *Amadeo* Elisa fu Lorenzo, ved. di Tria Pietro. |
| Prest. Naz. 5 % | 33101<br>33102 | 190 —<br>60 — | Intestate e con usuf. come la precedente. | Intestate e con usuf. come la precedente. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 5 % | 143744 | 100 — | Bergamino Giulia di Leonardo, *nubile*, dom. a Cogorno di Lavagna (Genova). | Bergamino Giulia di Leonardo, *ved. di Pinasco Andrea*, dom. come contro. |
| » | 20620 | 130 — | *Scerbo* Luigi fu Antonio, dom. a New York. | *Serbo* Luigi fu Antonio, dom. a New York. |
| » | 112527 | 100 — | | |
| » | 151760 | 250 — | | |
| » | 266168 | 100 — | *Morlandi* Rosa fu Giuseppe, moglie di Francesco Di Domenico, dom. a S. Antimo di Napoli, vincolata | *Morlando* Rosa fu Giuseppe, moglie ecc. come contro. |
| » | 291627 | 125 — | Di Spiezio *Marianna* fu Domenico, moglie di *Castaldi* Paolo, dom. a Pozzuoli (Napoli), vincolata. | Di Spiezio *Anna* fu Domenico, moglie di *Castaldo* Paolo, dom. come contro, vincolata. |
| 3.50 % | 201621 | 140 — | Torricelli *Luigia* fu Raffaele, moglie di Pasquale Giallorenzi, dom. a Napoli. | Torricelli *Maria-Luigia* fu Raffaele, moglie ecc. come contro. |
| » | 201622 | 35 — | | |
| » | 761947 | 280 — | Acuto Pietro fu Giuseppe dom. a Casale Monferrato (Alessandria); con usuf. a Bonelli *Emilia* fu Domenico, ved. di Acuto Tommaso, dom. a Bobbio (Pavia). | Intestata come contro con usuf. a Bonelli *Giuseppina-Emilia* fu Domenico, ved. ecc. come contro. |
| » | 36046 | 52,50 | Picone *Paolo* fu Federico, minore sotto la tutela di Picone Andrea, dom. a Roma. | Picone *Giovanni-Paolo* fu Federico, minore ecc. come contro. |

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 settembre 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(5742)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.